



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



Data 26/01/2024	Verbale	Orario inizio: 11:00	Orario fine: 13:30
Convocati	<p>Paola Mantellini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Marco Zappa, Patrizia Falini</p> <p>Referenti Regionali Screening</p>		
Presenti	<p>Paola Mantellini, Patrizia Falini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Marco Zappa, (ISPRO-Toscana) Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Diego Baiocchi (Lazio), Maria Adalgisa Gentilini, Diego Alberto Ramaroli (P.A. Trento), Immacolata Schimmenti (Sicilia), Rosa Lavieri (Liguria), Nehludoff Albano, Angela Panzarino (Puglia), Fabio Vittadello, Eva Tani, Helga Zen, Cristoforo Catalina (Bolzano), Elena Narne, (Veneto) M. Castelli (VdA), (Abruzzo), Vincenzo Giordano, Raffaela Errico, (Campania), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Angelo Marcheggiani (Molise) Silvia Deandrea (Lombardia), Carlo Senore (Piemonte), Dario Marasciulo, Anna Giorno (Calabria), Manuela Di Giacomo (Abruzzo)</p>		
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamenti in merito a nota per Regioni in Piano di rientro e PON2. Elaborazione e disseminazione su questionario del MdS su PL screening PNP 2020-20253. Aggiornamento su PNES4. Tavolo tecnico ONS-GISMa approfondimento andamento screening mammografico regioni del Sud5. Tavolo tecnico per la redazione di un documento di indirizzo ONS-FASO su screening e disabilità6. Workshop su digitalizzazione Bari 22-23.02.24 (compreso DWH)7. Rendicontazione NSG indicatori no core e partecipazione al comitato LEA8. Aggiornamento su documento di indirizzo FSE9. Aggiornamento su documento privacy10. JA EUCanScreen11. Programma CCM su screening prostata12. Incontro ONS-GIPaM/Siapec13. Varie ed eventuali		



Argomento	<ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamenti in merito a nota per Regioni in Piano di rientro e PON2. Elaborazione e disseminazione su questionario del MdS su PL screening PNP 2020-2025
	<p>Alcune regioni relazionano su quello che è stato deciso relativamente alla destinazione dei finanziamenti del PON. In Emilia Romagna è stato previsto di destinare i finanziamenti sia alla rete oncologica che allo screening colorettale relativamente alla estensione alla fascia 70/74. In Lombardia sono stati previsti finanziamenti per progetti pilota sulla prostata e il polmone. Albano fa presente che il MdS sul PON non può non sapere quale è la situazione perché ha richiesto ad ogni regione di inviare il provvedimento indicativo delle proprie priorità su cui destinare quella quota di finanziamento. La somma è molto risibile. Al netto del fatto che più volte ci si è espressi sulla inadeguatezza nel merito e nelle modalità, la cabina di regia del Ministero dovrebbe raccogliere queste delibere. Si specifica che come Regione Puglia nella Delibera di giunta è stato esploso il tema dell'incoerenza del PON per le regioni in piano di rientro. Su questi temi Albano crede che si dovrebbe chiedere un altro incontro con il Ministero. Albano evidenzia che data la scarsa disponibilità è difficile per le regioni destinare fondi sufficienti per portare efficacemente a termine specifiche azioni. Segnala inoltre che nel prossimo CIP verrà richiesto che il Ministero relazioni sul PON. Sempre il quella sede verrà affrontata la questione del regolamento dell'ONS.</p> <p>3. Aggiornamento su PNES</p> <p>Mantellini ricorda che il PNES interessa 7 regioni del Sud, (tutte tranne l'Abruzzo) uno dei piani di intervento è dedicato allo screening. A tale proposito c'era stata una disquisizione sull'utilizzo dei fondi per l'acquisizione del personale che non era ben chiara. In realtà è prevista l'acquisizione di personale per rispondere a quelli che sono gli obiettivi del piano. Al Ministero hanno preso in considerazione di scrivere una nota esplicativa sull'argomento, e la destinazione prevede che l'acquisizione sia legata ai profili necessari per l'esecuzione dei progetti. Marasciulo della Regione Calabria fa presente che si sono riuniti con Promis e è stato preso atto delle note effettuate. Sui Fondi FSN si può acquisire personale a tempo determinato. Mantellini fa presente che ONS è presente al tavolo anche con l'Ufficio 8 della ex DG della Prevenzione del Ministero, e se si presentano dei dubbi sulle questioni tecniche c'è totale disponibilità per supportare nella risoluzione delle criticità.</p>



Argomento	<p>4 Tavolo tecnico ONS-GISMa approfondimento andamento screening mammografico regioni del Sud</p> <p>Si ricorda che è stato predisposto e quindi compilato un questionario di tipo qualitativo sulla organizzazione dei programmi di screening mammografico con l'obiettivo di fare un approfondimento sulle regioni del Sud. Falini nel frattempo ha analizzato i dati ONS per le regioni del SUD ad un livello di dettaglio molto alto, si sottolinea altresì che bisogna capire come coniugare i dati di performance dello screening con i dati del questionario.</p> <p>5 Tavolo tecnico per la redazione di un documento di indirizzo ONS-FASO su screening e disabilità</p> <p>Mantellini fa presente che esiste una commissione interministeriale sulla disabilità e si sta cercando di capire come entrarci in contatto anche ai fini della redazione di un documento di indirizzo. Anche negli obiettivi delle JA europea sugli screening il problema delle disabilità è fortemente attenzionato.</p> <p>6 Incontro ONS-GIPaM/Siapec</p> <p>L'incontro era stato chiesto da GIPaM per approfondire le tematiche dell'accreditamento dei professionisti ai fini della possibile identificazione di una qualche modalità di "certificazione". Questo percorso non è fattibile per ONS e in Italia non c'è al momento una legislazione che permetta di certificare il singolo professionista. Tra l'altro ora è molto difficile pensare a standard di accreditamento vista la penuria dei professionisti. GIPaM e GISMa stanno lavorando per definire il percorso di diagnosi pre-operatoria per la mammella, argomento che interessa e coinvolge anche ONS. Di interessante sarebbe anche mettere a punto i controlli di qualità da adottare per la parte di anatomia patologica relativamente a tutti i processi e agli attori coinvolti (TLSB e patologi). I controlli di qualità di anatomia-patologica per la mammella si potrebbero estendere anche al colonretto.</p> <p>Deandrea fa presente che il documento sulla diagnosi pre-operatoria è già praticamente concluso, fatto da varie società e il GISMa e verrà presentato allo Workshop che si terrà a Giugno a Catania. Sul tema dell'accreditamento per accreditare i radiologi il GISMa si è informato, e la risposta è che è possibile accreditare i singoli professionisti presso "Accredia". Il percorso prevede un esame, ma la tenuta dei certificati, è onerosa, ci dovrebbe essere un finanziamento da parte di una entità, o avere un sistema di pagamento da parte di ogni singolo professionista. Ci vuole qualcuno che economicamente mantenga il sistema.</p> <p>Mantellini precisa che è vero che ci si può accreditare presso una struttura privata, ma questo accreditamento non ha un valore all'interno della struttura in cui operi. Siapec pensava che ONS potesse regolamentare questa materia, ma non è così.</p>
-----------	---



7 Rendicontazione degli indicatori non core, comitato LEA e introduzione alla piattaforma europea ECIS

Falini relaziona sullo stato attuale: sono stati inviati gli indicatori al Ministero nei termini concordati, e a breve verranno restituiti alle regioni, cercando di anticipare un po' i tempi. In questa fase tutto ciò che è stato possibile fare è stato di rendere più chiari alcuni indicatori. Anche questo in previsione di pubblicare le note di compilazione degli indicatori, ma ancora non è stato restituito niente.

Senore riferisce che l'incontro su ECIS si terrà a Bruxelles proprio nei giorni del Workshop di Bari. ECIS lavora in parallelo alla piattaforma sui Registri Tumori e raccoglie gli indicatori di screening dei vari paesi europei. I dati sono presenti in forma di aggregati attraverso schede che sono molto simili a quelle utilizzate per le survey italiane. Per lo screening si monitorano circa 16 indicatori, è previsto di monitorare anche lo screening polmonare ed in seguito anche quello prostatico. È stata completata una fase pilota e la loro pubblicazione avverrà successivamente da parte del JRC. L'Italia ha fornito i dati di tutti e tre gli screening con un buon livello di completezza. In prospettiva si ritiene opportuno sviluppare record individuali. La JA EUCanScreen prevede un work package sul monitoring, che ripartendo dalla progettualità ECIS, traccia due le linee di attività che sono legate al miglioramento della verifica degli indicatori e delle procedure, aggiungendo probabilmente la prostata.

7 Workshop su digitalizzazione Bari 22-23.02.24 (compreso DWH)

Albano presenta lo Workshop di Bari il cui obiettivo sarà quello di fare il punto della situazione sullo stato dell'arte dell'innovazione digitale all'interno dei programmi di screening. È stato previsto di lavorare su tre tavoli per riflettere rispetto alla survey qualitativa appena condotta, in modo da condividerne le informazioni e parlarne insieme.

8 Aggiornamento su documento privacy e FSE 2.0

Grazie al Programma CCM del 2020 sul contact tracing in prevenzione, Albano ha sottoposto una serie di quesiti su privacy e screening allo studio legale incaricato nell'ambito del Programma CCM e il 23 febbraio, in occasione del Workshop di Bari, verrà restituito un feedback. Mantellini ha al contempo inviato il documento ONS-FASO sui casi d'uso a Europa Donna e Cittadinanzattiva per una condivisione da parte loro. Sempre legato a questo c'è la questione del FSE: è stato istituito un gruppo sull'argomento, coordinato da Battisti, con la partecipazione di Veneto, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna che potrebbe essere un'occasione di approfondimento durante lo Workshop di Bari. Battisti fa presente che sono già state fatte alcune riunioni e un primo momento di confronto, a questo punto il documento è quasi completato e pronto per la condivisione.



Deandrea come FASO sta lavorando alla definizione della risposta/esito di screening/referti di screening si dibatterà anche a Bari.

9 JA EUCanScreen

Entro il 30 aprile è prevista la firma del “Grant agreement” e i lavori inizieranno a maggio. Non c’è dubbio che tutta una serie di argomenti della JA potranno avvalersi delle esperienze e progettualità già in atto nei vari programmi italiani. A questa JA il Ministero ha aderito non solo come Entità Affiliata, ma anche promuovendo il Programma CCM 2023 relativamente allo screening prostatico. Tale programma, coordinato da ISPRO, prevede il coinvolgimento di varie Regioni. Uno degli obiettivi è quello di aggiornare l’indagine campionaria Passi.

10 Varie ed eventuali

Baiocchi chiede delucidazioni su una richiesta arrivata alla Regione Lazio da Agenas per partecipare al Programma CCM 2023 sulla prostata. A Mantellini non risulta che tale progettualità sia inserita nei progetti valutati idonei. Anche Narne fa presente che il Veneto era stato contattato indirettamente da Agenas, ma poi non si è saputo più niente. A Mantellini non dispiacerebbe se ONS facesse sinergia con Agenas, ma bisognerebbe capire cosa vuole fare Agenas rispetto allo screening. Mantellini lancia questa riflessione al Comitato se cominciare a dialogare con loro. A Sassoli hanno chiesto delucidazioni perché sono usciti ora dei dati senza tener conto della complessità dei percorsi di screening. Ci sono quindi in circolazione dei dati che non sono calcolati in modo coerente con le indicazioni nazionali e i manuali di rendicontazione e questo può danneggiare la visibilità degli screening. Mantellini crede che al di là dei problemi tecnici, allo stato attuale ci sia anche un problema strategico relativo anche al ruolo di ONS e del suo posizionamento rispetto agli Uffici del Ministero.

Anche Anna Giorno chiede delucidazioni a proposito dell’invio dei dati: c’è una richiesta continua dei dati da diversi soggetti, in tempi diversi. Ci sarebbe la necessità di una interlocuzione per capire a chi inviare i dati e quando. Se ONS riuscisse a dare delle indicazioni, per la Regione Calabria sarebbe più facile. Marasciulo conferma che le Regioni in piano di rientro hanno diversi tavoli a cui vengono convocate, addirittura devono conferire anche i dati mensili. Hanno più enti a cui dare riscontro, per. es. la Corte dei conti. In linea di massima almeno una rendicontazione semestrale. Mantellini fa presente che anche in Toscana vengono continuamente chiesti aggiornamenti sullo stato corrente, per monitorare un andamento, ma per l’NSG contano solo i dati inviati da ONS.

Narne presenta una richiesta di supporto rispetto all’apertura dello Screening mammografico 45/49 sugli intervalli. Narne si chiede se ONS darà delle indicazioni in merito, o lascerà la decisione alle Regioni.



	<p>Mantellini fa presente che come ISPRO/ONS nell'ambito dell'Adolopment delle LG sullo screening mammografico il panel si è già espresso su "either the two" per l'intervallo nella fascia 45-49 e quella raccomandazione rimane. Le regioni che sono già partite con la mammografia annuale difficilmente passeranno alla biennale, chi deve ancora partire potrebbe invece optare per la biennale, anche rispetto alle risorse disponibili. Devono ancora partire: Lazio, Veneto, Puglia, Bolzano, Valle d'Aosta. In Piemonte lo screening per questa fascia di età è su base volontaristica sulla base di un invito aperto, ma una volta che le donne aderiscono vengono chiamate ogni anno. In Piemonte l'idea è quella di adottare l'invito attivo.</p> <p>Deandrea fa presente che sull'argomento ONS e GISMa si sono già espressi abbondantemente. In regione Lombardia si è optato per l'annuale. Dal punto di vista del GISMA Deandrea non vede la necessità di esporsi ulteriormente.</p> <p>Zappa alla luce delle nuove tendenze crede che si dovrebbe andare nella direzione della mammografia annuale per la fascia di età 45/49 per le donne che hanno un seno denso. L'idea è quella di muoversi secondo l'indicatore del rischio. Un percorso difficile, ma la logica che viene fuori da questo percorso è questa.</p> <p>Mantellini crede che sicuramente in prospettiva sarà così, ma dobbiamo andare ancora in adolopment sul seno denso e tomosintesi, e questo è un argomento che potrebbe essere di supporto a certe scelte. Il percorso è però ancora lungo, dal momento che ancora non è stato stabilito come calcolare il seno denso. Siamo in una fase che non è completata, e bisognerà continuare a rifletterci, forse anche in una riunione più ristretta. Sulla gestione del rischio bisognerà ragionare sulla digitalizzazione, la piattaforma deve essere diversa da quella per es. di cui ci si è serviti per il My Pebs. Abbiamo bisogno di una maggiore tecnologia. Mantellini crede che sia opportuno aspettare la conclusione dell'Adolopment.</p>
Prossimo incontro	Venerdì 1 marzo 2024 ore 11:00-13:30
Redazione a cura di Paola Mantellini	